



SEGRETERIE REGIONALI UMBRIA

COMUNICATO AI LAVORATORI

Classico: se non si hanno argomenti validi, si denigra il lavoro degli altri....

Quando il sindacato ricorre alle sedi giudiziarie manifesta il suo fallimento come interlocutore e come rappresentate dei lavoratori. Compito delle O.S. è la tutela dei lavoratori evitando loro gli effetti negativi delle scelte che datori di lavoro, o la politica, mettono in atto. **Soprattutto quando le scelte sono irreversibili come quella operata dalla Giunta regionale in relazione della divisione del bacino umbro in 4 lotti. Scelta da noi criticata ma che, ripetiamo, alla luce della delibera del 10 agosto scorso risulta essere irrevocabile.** Un compito arduo il nostro, che si concretizza tramite “la trattativa”, spesso lunga, con la controparte e che è fatta di accordi ed intese. Comprendiamo che risulta difficile comprendere lo stato dell’arte della nostra trattativa con la Regione in relazione alla futura gara del TPL per chi si è autoescluso dal tavolo. Chiamare un “pezzo di carta” senza alcun valore un verbale congiunto tra le scriventi e rappresentanti istituzionali ci appare per lo meno semplicistico. Non ci meraviglia però, visto che chi ha dato questo giudizio è lo stesso che terrorizzava i futuri neoassunti in Busitalia affermando che le assunzioni si sarebbero bloccate (fatto oggettivamente smentito) ed è riuscito recentemente a mistificare persino le parole dell’Illustrissimo Prefetto di Perugia. **Un “pezzo di carta” che mette nero su bianco le nostre precise richieste in relazione a: clausola sociale rafforzata da un obbligo contrattuale di assunzione di tutti i lavoratori e il mantenimento dei livelli minimi reddituali determinati dall’applicazione dei CCNL di primo e secondo livello per tutta la durata della gara ed eventuali proroghe; la richiesta di accorpate la navigazione con il lotto dell’urbano Perugia al fine di assorbire agevolmente i dipendenti stagionali; la richiesta di includere tutti i dipendenti SAVIT nella clausola sociale con relativa applicazione a tutti del CCNL autoferrotranvieri; la richiesta di aver certezza del completo assorbimento del personale con limitazione di servizio inserendoli nei servizi aggiuntivi a carico dei comuni nella mobilità alternativa; la richiesta di escludere il subappalto, ovvero limitarlo al massimo secondo le normative ma con la previsione che la clausola di salvaguardia imposta alla/e società vincenti la gara sia valida anche per i subappaltatori in relazione al mantenimento dei livelli occupazionali e al rispetto dei CCNL di primo e secondo livello.**

E’ proprio nel citato “pezzo di carta” che troviamo una prima grande novità: la Regione ha accolto le nostre richieste subordinandole, come un accordo serio di questa portata impone, ad una verifica tecnico-giuridica. Gli esiti di questa verifica ci verranno resi noti entro metà ottobre. Nello specifico però, abbiamo già incassato un primo risultato immediato (da aggiungere al blocco della seconda tranche dei tagli ai servizi di circa 800 mila euro ottenuto anche grazie al nostro incontro del 2 settembre u.s.), abbiamo avuto la conferma infatti, che per quanto riguarda i dipendenti con limitazione di servizio sarà accolta la nostra richiesta inserendo un’apposita clausola nella gara.

Si tratta di una trattativa complessa che prevederà altri incontri e la produzione di altri “pezzi di carta”. Un percorso complesso che deve districarsi in una articolata normativa di settore.

Il nostro fine è trovare, se possibile, un accordo a tutela di chi rappresentiamo. Se non ci riusciremo non esiteremo a tornare alla mobilitazione. Resta comunque prioritario, tutto il nostro sforzo teso a svolgere fino in fondo il ruolo di sindacato scevro da qualsiasi condizionamento politico e datoriale.

Per noi è fondamentale comunicare con i lavoratori con franchezza e trasparenza. Si tratta di stile. Come è importate che voi lavoratori sappiate che i temi sollevati dalle scriventi nella riunione del 29 settembre, sono temi che si sarebbero dovuti affrontare anche se la gara avesse previsto un solo lotto. Un unico lotto è preferibile in termini gestionali, lo avremmo preferito ma non avrebbe risolto la questione clausola sociale e mantenimento dei livelli minimi previsti dall’applicazione dei CCNL di primo e secondo livello per tutta la durata della gara.

Sarebbe stato per noi molto più semplice parlarvi per slogan atteggiarsi come l’ultimo giapponese o come i minatori inglesi con la Thatcher che hanno combattuto fino alla fine ma con il risultato che poi, inesorabilmente, hanno visto le rispettive controparti vincere e, ancor peggio, sono stati dimenticati dalla storia.

Perugia; li 01/10/2022

SEGRETERIE REGIONALI UMBRIA

G.Giorgi S. Cecchetti M. Ciani M. Rossi